

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Honduras: rovesciato il presidente da un colpo di stato dei militari

A pag. 14

La conferenza di Cagliari

A QUALE grado di acutezza sia giunta la lotta politica in Italia si è visto chiaramente al convegno di Cagliari delle Regioni meridionali: a un livello assai

enza di Cagliari è stata un grande fatto nuovo, e può rappresentare un salto di qualità nella vita politica — e anche civile e culturale del Mezzogiorno — a patto, però, che le forze della conservazione non cerchino di strozzare il bambino nella culla. Perché questa riserva che sentiamo il bisogno di avanzare subito apertamente? Perché la lotta politica, a Cagliari, è stata molto aspra, la segreteria è scesa in campo apertamente ed è riuscita a impedire che la Conferenza si concludesse in modo chiaro. Del resto, perché stupirsi? La posta era molto alta. Era una sfida di fondo che le forze conservatrici e reazionarie non potevano non raccogliere. Altro che discorsi accademici o falsi unanimismi.

Manca — sono le sue parole — la sicurezza (anche personale) nel fare politica. La vita e il ruolo delle istituzioni democratiche sono minacciati, si decide e si comanda sempre più altrove, gli organi di informazione sono asserviti e la cultura e la scuola ridotti a poveri stracci o a strumenti di terrorismo politico. Così, può accadere — ha detto Guarracino — che esistano in permanenza cellule eversive, si mettano le bombe sui binari, si cerchi di impedire le riunioni sindacali, si attenti alla vita dei lavoratori. E gli organi dello Stato non sembrano in grado di reagire.

Tutti sentono queste cose. Ma più avanza una simile coscienza, e si fa chiara, più tutti avvertono che cominciano a costruire una inversione di tendenza, una alternativa è un'impresa ardua che comporta una lotta, uno scontro non solo con il quadro politico attuale ma con tutta una struttura di potere i cui meccanismi sono profondamente ramificati specie nella società meridionale. Ma allora? Allora non basta cambiare qua e là qualcosa (la Cassa, i «poli»), l'intervento straordinario non basta la protesta, la denuncia, l'appello al governo, a Roma.

BISOGNA costruire una forza, dire non solo che cosa si vuole, ma come e con chi, e anche contro chi. Così è cominciata la Conferenza di Cagliari, su questa base, con una proposta politica nuova presentata dal presidente sardo, onorevole Contu, che collegando esplicitamente alla Conferenza sindacale di Reggio Calabria, definita un « fatto nuovo di estrema importanza », delineava una « scelta di campo », una « strategia di movimento », sorretta da un « decisivo raggruppamento di forze istituzionali e sociali ».

I sindacati e le grandi organizzazioni contadine e di massa erano uniti con i loro massimi dirigenti. La loro risposta è stata estremamente chiara e impegnativa Trentin ha respinto il compromesso corporativo e « nordista » proposto di recente da Agnelli alla classe operaia (un blocco dei cosiddetti « produttori » per rilanciare questo sistema sulla pelle del Mezzogiorno, dei disoccupati, e in definitiva della democrazia italiana) Lama ha riscosso l'applauso più commosso quando ha dichiarato che il movimento sindacale mette a disposizione della battaglia meridionalista milioni di lavoratori, occupati e disoccupati, del Nord e del Sud, — senza confusione di ruoli, in piena autonomia — si schiera apertamente per il Mezzogiorno come problema centrale dell'intero paese e a questa questione subordinata tutte le sue scelte. Davvero quindi la Conf

Alla Camera la battaglia sugli affitti agrari

● Tentativo del centro destra di snobbare la riforma. In territorio del Mezzogiorno il Pci esprime il richiamo di proroga delle norme contenute nelle leggi vigenti. Il ministro del Mezzogiorno, il provvedimento governativo

A PAGINA 2

Cagliari quindi non chiude ma apre una fase nuova e più alta di lotta politica. Rappresenta un chiaro punto di riferimento per la lotta di tutte le forze democratiche e regionaliste e per il movimento dei lavoratori. Questa impresa non sarà facile. Ma Cagliari ha confermato che può essere tentata. Perché le forze e le idee esistono.

Alfredo Reichlin

FERMA DENUNCIA DEI SENATORI COMUNISTI SABOTAGGIO DEL GOVERNO ALLA LEGGE SULLA CASA

L'incredibile atteggiamento di Andreotti: da un lato dice che il provvedimento non funziona, dall'altro non prende nessuna delle misure previste per attuarlo — Polemica di Donat Cattin, dei giovani democristiani e delle ACLI contro il centro-destra — Scheda sull'incontro dei sindacati col governo — Stasera la Direzione del PSI

L'attacco del governo Andreotti-Malagodi ad ogni provvedimento di riforma sta provocando una serie di risposte molto energiche, in Parlamento e anche all'interno dei partiti della maggioranza. Ciò si è verificato in seguito alla proposta di legge del centro-destra sui fitti agrari — per la quale è ripresa ieri la discussione a Montecitorio —; e ciò si sta verificando per l'annunciato proposito di Andreotti di liquidare la legge sulla casa, approvata lo scorso anno. Incredibile l'atteggiamento del presidente del Consiglio su quest'ultimo argomento. I due governi che egli ha presieduto nel corso del '72 non hanno mosso un dito per rendere possibile l'attuazione di questa legge, che era stata concepita e voluta come mezzo per dare impulso all'edilizia popolare, che in Italia ha segnato negli ultimi anni de record negativi clamorosi D più: ha sabotato il corso della legge, lasciando cadere nel nulla ogni scadenza in essa prevista. Ma poi, a distanza di un anno, il presidente del Consiglio ha annunciato la propria volontà di mutare il provvedimento, perché « non funziona ». « Dimostrare che funziona — ha detto nell'intervista alla Stampa di domenica — e noi saremo ben contenti di farla funzionare ».

In definitiva, ci si trova di nanzi ad una delle prove più evidenti non solo della volontà antiformalistica del governo, ma anche del suo metodo, che tende non certo all'« efficienza » come qualcuno amava asserire qualche mese fa, ma alla paralisi. E' ciò che ieri ha denunciato con energia il gruppo dei senatori comunisti, dopo che il governo si era rifiutato di rispondere a un'interpellanza del compagno Perrino, Colajanni ed altri. Con questa interpellanza si chiede, appunto, per quali ragioni il centro-destra non ha dato attuazione alla prima parte della legge sulla casa (legge 865) che riguarda la nomina della commissione speciale.

● Il grande monopolio guida una vasta operazione che ha per scopo la conquista del controllo sugli apparati ideologici. Le manovre del capitale finanziario. Le case editrici che vengono operate nell'orbita delle società legate alla casa torinese. La fabbrica del sapere: un terreno di lotta delle masse lavoratrici

A PAG. 3

● Oggi, per la prima volta dopo la tragedia, la commissione di tecnici e periti compirà il primo sopralluogo nel palazzo devastato dall'esplosione in via Prencastello. Intanto anche i carabinieri e i poliziotti hanno localizzato numerosi depositi di fuochi.

A PAGINA 10

Procedura accelerata per la legge sulla carcerazione preventiva

All'inizio della seduta di ieri la Camera ha deciso che i disegni di legge già approvati dal Senato, sulla nuova disciplina della carcerazione preventiva (che prevede nuove norme sulla libertà provvisoria) e sul riconoscimento dell'obsolescenza di coscienza, vengano esaminati dalle commissioni competenti in sede legislativa. In tal modo, le due proposte di legge potranno essere approvate molto più rapidamente di quanto sarebbe accaduto se fossero state discusse in aula. A questa decisione si è opposto soltanto il MSI.

to del presidente del Consiglio su quest'ultimo argomento. I due governi che egli ha presieduto nel corso del '72 non hanno mosso un dito per rendere possibile l'attuazione di questa legge, che era stata concepita e voluta come mezzo per dare impulso all'edilizia popolare, che in Italia ha segnato negli ultimi anni de record negativi clamorosi D più: ha sabotato il corso della legge, lasciando cadere nel nulla ogni scadenza in essa prevista. Ma poi, a distanza di un anno, il presidente del Consiglio ha annunciato la propria volontà di mutare il provvedimento, perché « non funziona ». « Dimostrare che funziona — ha detto nell'intervista alla Stampa di domenica — e noi saremo ben contenti di farla funzionare ».

In definitiva, ci si trova di nanzi ad una delle prove più evidenti non solo della volontà antiformalistica del governo, ma anche del suo metodo, che tende non certo all'« efficienza » come qualcuno amava asserire qualche mese fa, ma alla paralisi. E' ciò che ieri ha denunciato con energia il gruppo dei senatori comunisti, dopo che il governo si era rifiutato di rispondere a un'interpellanza del compagno Perrino, Colajanni ed altri. Con questa interpellanza si chiede, appunto, per quali ragioni il centro-destra non ha dato attuazione alla prima parte della legge sulla casa (legge 865) che riguarda la nomina della commissione speciale.

● Il grande monopolio guida una vasta operazione che ha per scopo la conquista del controllo sugli apparati ideologici. Le manovre del capitale finanziario. Le case editrici che vengono operate nell'orbita delle società legate alla casa torinese. La fabbrica del sapere: un terreno di lotta delle masse lavoratrici

A PAG. 3

● Oggi, per la prima volta dopo la tragedia, la commissione di tecnici e periti compirà il primo sopralluogo nel palazzo devastato dall'esplosione in via Prencastello. Intanto anche i carabinieri e i poliziotti hanno localizzato numerosi depositi di fuochi.

A PAGINA 10

Allende denuncia alle Nazioni Unite il complotto degli USA contro il Cile



NAZIONI UNITE — Il Presidente cileno Allende ieri un forte discorso all'assemblea generale dell'ONU, accusando i monopoli USA di fomentare la guerra civile in Cile

A PAGINA 14

DOPO L'INTERRUZIONE PROVOCATA DALLA PRETESA USA DI RIVEDERE GLI ACCORDI

Ripresi a Parigi i colloqui sul Vietnam

Secondo il « New York Times » il negoziato non dovrebbe durare più di due o tre giorni - I vietnamiti sono molto più riservati - Le folli pretese dei saigonesi sembrano voler preparare il terreno a una terza guerra - Thieu aggrava la repressione nel sud e prepara massacri di prigionieri - Continuano i criminali bombardamenti aerei americani

La FIAT all'assalto del mercato culturale

● Il grande monopolio guida una vasta operazione che ha per scopo la conquista del controllo sugli apparati ideologici. Le manovre del capitale finanziario. Le case editrici che vengono operate nell'orbita delle società legate alla casa torinese. La fabbrica del sapere: un terreno di lotta delle masse lavoratrici

A PAG. 3

Pensioni: la CGIL smentisce il governo

● Le pensioni possono essere rivalutate subito e per gli anni avvenire in base agli aumenti salariali: lo dimostra la CGIL in una nota, rilevando che le cifre fornite dal governo sono contraddittorie. Smentita una dichiarazione del ministro del Lavoro che metteva in dubbio la concretezza delle indicazioni fornite dai sindacati

A PAGINA 4

Sopralluogo dei periti nel palazzo distrutto

● Oggi, per la prima volta dopo la tragedia, la commissione di tecnici e periti compirà il primo sopralluogo nel palazzo devastato dall'esplosione in via Prencastello. Intanto anche i carabinieri e i poliziotti hanno localizzato numerosi depositi di fuochi.

A PAGINA 10

Appello per far cessare l'intervento USA

● È stato lanciato da Aragon - Hanno aderito personalità europee tra cui Visconti

Pensioni: la CGIL smentisce il governo

● Le pensioni possono essere rivalutate subito e per gli anni avvenire in base agli aumenti salariali: lo dimostra la CGIL in una nota, rilevando che le cifre fornite dal governo sono contraddittorie. Smentita una dichiarazione del ministro del Lavoro che metteva in dubbio la concretezza delle indicazioni fornite dai sindacati

A PAGINA 4

Per le riforme, contro la politica del governo

Da domani in sciopero le scuole e gli uffici statali

A Roma corse di professori, personale non insegnante e studenti da piazza S. M. Maggiore a SS Apostoli - I dipendenti dello Stato per il rinnovamento della Pubblica amministrazione - Azioni articolate dei metalmeccanici

Continua con grande vigore l'azione di lotta di interesse riforme, i contratti e contro la politica antisociale del governo. Domani e giovedì tutte le scuole di ogni ordine e grado saranno chiuse per lo sciopero proclamato unitariamente dai sindacati confederali e autonomi come risposta alla fallimentare politica scolastica del governo Andreotti-Malagodi. Manifestazioni e assemblee pubbliche si svolgeranno in numerose città. A Roma è stato organizzato per domani un corteo di insegnanti, personale ausiliario e studenti, che da piazza di Santa Maria Maggiore raggiungerà piazza SS. Apostoli. L'appuntamento è per le 9.30. All'iniziativa ha aderito anche la FGCI.

In lotta domani e giovedì anche 300 mila statali, che da circa due mesi attendono dal governo la convocazione per discutere la piattaforma rivendicativa presentata unitariamente dalle organizzazioni sindacali. Oggi riprendono intanto a Roma le trattative per il contratto di un milione e 200 mila edili, mentre i 180 mila lavoratori delle poste daranno il via sempre a partire da domani a una serie di scioperi regionali per rivendicare la riforma dell'azienda. Continua infine l'azione di sciopero articolato per il contratto e gli investimenti del metalmeccanici delle aziende private e pubbliche.

● Oggi a Napoli il convegno dei sindacati sul Mezzogiorno. Una dichiarazione del compagno Vignola all'Unità

A PAG. 2 E 4

Oggi a Napoli il convegno dei sindacati sul Mezzogiorno

Si apre stamani a Napoli, nella sala del Maschio Angioino, il Convegno nazionale sul Mezzogiorno convocato da Cgil, Cisl, Uil, Gli obiettivi e l'azione del sindacato per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno saranno il tema del dibattito cui prenderanno parte 400 rappresentanti delle organizzazioni di lavoratori di categoria. La Conferenza di Napoli verrà aperta dal segretario generale della Uil, Raffaele Varni. Successivamente Luigi Macario, segretario confederale della Cisl, presenterà la relazione a nome delle tre organizzazioni. Il dibattito, alla presenza di comunisti di lavoro e in assemblee comunali. Concluderà il segretario generale della Cgil, compagno Lu ciano Lama.

Il convegno di Napoli si colloca in un momento di grande sviluppo quantitativo e qualitativo del movimento dei lavoratori tuitoria, esistente in primo luogo nel Mezzogiorno, delle riforme e del rinnovo dei contratti per il miglioramento delle condizioni di lavoro si sono sviluppate, hanno segnato momenti di alta combattività.

« Sono questi — ha affermato il compagno Vignola, segretario generale della Cgil, in una dichiarazione al nostro giornale — i risultati di un impegno, di uno sforzo, di una coerenza di direzione, alla rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, e anche di alcune incrinature, verificatesi nell'unità delle forze sindacali — hanno avuto a costante positività della linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa da Reggio Calabria, a Avellino, a Milano, a Genova ». Vignola, rileva che « la politica di linea fondamentale di tendenza del movimento, ha affermato che « non si possono sottovalutare le difficoltà che il nostro patrimonio unitario di elaborazione e di azioni accumulate in questi anni e che ha la sua più alta espressione nella rivendicazione di una nuova politica economica di riforme, per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Tale linea ha avuto, proprio in questi mesi, la conferma e l'arricchimento in grandi manifestazioni di massa